

# Camera dei Deputati - 4-08697 - Interrogazione a risposta scritta presentata dall'On. Zanin (PD) ed altri l'8 aprile 2015

ZANIN, COPPOLA e PELLEGRINO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.* — Per sapere - premesso che:

il Ministero interrogato, nell'ambito del protocollo di Kyoto e del «pacchetto clima-energia» adottato dal Consiglio dell'Unione europea nel 2008, ha avviato un programma sull'impronta ambientale (*carbon footprint* e *water footprint*) dei prodotti-servizi al fine di sperimentare e ottimizzare le differenti modalità di misurazione delle prestazioni ambientali;

aziende, comuni e università possono aderire al progetto pilota attraverso la sottoscrizione di accordi volontari con il Ministero oppure attraverso le procedure di selezione pubblica promosse dallo stesso;

in data 8 febbraio 2013 è stato stipulato a Udine l'accordo volontario in materia di promozione di progetti comuni finalizzati all'analisi, riduzione e neutralizzazione dell'impatto sul clima, tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, rappresentato dall'allora Ministro Corrado Clini, e il comune di Gemona del Friuli (Udine), rappresentato dal sindaco Paolo Urbani;

il predetto accordo, che ha come obiettivo di realizzare un modello di «città sostenibile» (cosiddetta *carbon footprint*), ha una durata di 12 mesi, eventualmente prorogabili, e prevede il seguente programma di lavoro:

a) la messa a punto della metodologia per il calcolo dell'impronta di carbonio (*carbon footprint*), secondo protocolli internazionalmente riconosciuti, con predisposizione dell'inventario dei gas serra emessi per ogni settore di attività oggetto dell'analisi;

b) l'individuazione degli interventi, economicamente efficienti, finalizzati alla riduzione delle emissioni dei diversi settori di attività oggetto del calcolo dell'impronta di carbonio;

c) la definizione di un sistema di gestione delle emissioni del territorio mirato alla riduzione della *carbon footprint*;

d) una valutazione delle restanti emissioni e l'individuazione delle possibili azioni per la neutralizzazione delle stesse;

e) lo sviluppo, sulla base di quanto definito nei punti precedenti di un modello di riferimento «comune sostenibile» che sia replicabile in altre città italiane;

con nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare protocollo 0002891 del 10 marzo 2014, a firma dall'allora direttore generale della direzione per lo sviluppo sostenibile il clima e l'energia Corrado Clini, è stata concessa una proroga di ulteriori 12 mesi per assicurare il completamento delle attività previste dal predetto accordo volontario;

in data 11 aprile 2014, è stato stipulato a Gemona del Friuli l'ulteriore accordo volontario in materia di sostenibilità ambientali della municipalità - *water footprint*, tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del

territorio e del mare, rappresentato dall'allora direttore generale della direzione per lo sviluppo sostenibile il clima e l'energia Corrado Clini e il comune di Gemona del Friuli (Udine), rappresentato dal sindaco Paolo Urbani;

il predetto accordo ha durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili, e prevede il seguente programma di lavoro:

- a) la predisposizione della metodologia per il calcolo della *water footprint* della municipalità;
- b) l'individuazione degli interventi, economicamente efficienti, di riduzione delle emissioni e degli impatti sulle risorse idriche;
- c) la stima delle restanti emissioni al fine della loro neutralizzazione;
- d) la predisposizione di un indice di sostenibilità delle municipalità, che includa la *water footprint*;

in sede di stipula dei suddetti accordi, il comune di Gemona del Friuli, nei rapporti intercorsi con Corrado Clini per la redazione e stipula dei protocolli di cui trattasi, sia in qualità di Ministro sia di direttore generale della direzione sviluppo sostenibile del Ministero, si è avvalso della prestazione professionale della società GRUPPO REM s.r.l. di Udine con socio unico il signor Pietro Lucchese, a fronte del pagamento di due rispettive parcelle per un importo complessivo pari a circa 48.600 euro -:

se l'intermediazione di soggetti terzi rispetto ai contratti costituisca una prassi consolidata per la stesura di tali protocolli;

quale sia stato il ruolo di intermediazione con il Ministero svolto dal GRUPPO REM S.r.l. del signor Pietro Lucchese, per la redazione e stipula dei due accordi volontari cosiddetti *carbon footprint* e *water footprint* di cui trattasi;

quali siano le specifiche attività che competono al Ministero e quali all'amministrazione comunale, per l'attuazione dei due protocolli;

quali siano le azioni ad oggi espletate e quali siano le tempistiche previste per la conclusione dei due progetti;

se sia stata richiesta ovvero concessa ulteriore proroga per l'espletamento delle azioni di cui al progetto *carbon footprint*, successivamente a quella di cui nota protocollo 0002891 del 10 marzo 2014, ad oggi scaduta;

se siano stati istituiti il comitato di indirizzo e monitoraggio, previsto all'articolo 5 dell'accordo *carbon footprint* e il Comitato di gestione, previsto all'articolo 5 dell'accordo *water footprint*, chi ne faccia parte e quante volte si sia riunito;

se il Ministro abbia messo a disposizione, o intenda mettere a disposizione dei due progetti specifiche risorse finanziarie e a quanto eventualmente ammontino;

quali saranno i concreti vantaggi derivanti dall'attuazione dei due protocolli per il Ministero dell'ambiente e

della tutela del territorio e del mare. (4-08697)

-